

EVENTO Suggestiva sinergia tra l'Anpi, il Foa Boccaccio e i giovani della media «Bellani»

Musica e letture per non dimenticare i martiri di via Pellico

(lzm) Importante sinergia tra l'Associazione nazionale partigiani d'Italia il centro sociale Foa Boccaccio e la media «Bellani», per non dimenticare i partigiani uccisi in via Silvio Pellico. Lunedì, presso la palestra della scuola di via Foscolo, alla presenza del preside **Massimo Granata**, dei dirigenti Anpi, **Egeo Mantovani**, **Rosella Stucchi**, e **Patrizia Zocchio**, e dei ragazzi del centro sociale, si è tenuta una toccante cerimonia. Gli alunni, guidati dai professori di musica hanno suonato due brani con un'orchestra di chitarre, mentre i flautisti e i violinisti, hanno, invece, eseguito due pezzi cari alla tradizione musicale ebraica. Il concerto, è stato inframezzato dalle letture di condannati a morte, durante la Resistenza. «Perché parlare di Resistenza ancora oggi? - Si

è chiesto il dirigente scolastico, durante la cerimonia - Perché è giusto ricordare chi ha sacrificato la propria vita in favore di un ideale alto. I partigiani condannati a morte vanno annoverati ai martiri dell'Unità d'Italia, perché il cammino di unificazione non è terminato il 17 marzo del 1861, ma è iniziato proprio quel giorno». Successivamente, una delegazione di studenti, ha accompagnato l'Anpi che ha lasciato una corona di alloro davanti alla lapide di via Silvio Pellico, che ricorda **Angelo Inzoli**, **Giuseppe Malfasi** e **Luigi Dell'Orto**, **Pietro Colombo** e **Gianfredo Vignati**, partigiani fucilati per rappresaglia dai nazisti il 16 marzo del 1945. Sulla lapide è poi stato appeso il banner realizzato dal Boccaccio che ricorda le vite questi antifascisti.



CONCERTO E LETTURE

Un momento della cerimonia, organizzata lunedì mattina nella palestra della media «Bellani», per ricordare i partigiani uccisi in via Silvio Pellico il 16 marzo del 1945